

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-4892 del 29/08/2025
Oggetto	D.Lgs. 152/2006 - art. 216. Comunicazione per nuova iscrizione al registro della Ditta TAMMARO S.R.L.S., con impianto ubicato in Via Giuseppe Saragat n. 15/B in comune di Reggio Emilia.
Proposta	n. PDET-AMB-2025-5088 del 29/08/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	RICHARD FERRARI

Questo giorno ventinove AGOSTO 2025 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, RICHARD FERRARI, determina quanto segue.

D.Lgs. 152/2006 - art. 216. Comunicazione per nuova iscrizione al registro della Ditta TAMMARO S.R.L.S., con impianto ubicato in Via Giuseppe Saragat n. 15/B in comune di Reggio Emilia.

IL DIRIGENTE

Visti:

- D. Lgs. 152/06 e s.m.i. - Parte IV, Titolo I recante norme in materia di gestione dei rifiuti e, in particolare, l'art. 216, secondo cui sono affidate alle Province le competenze relative alle comunicazioni per l'esercizio delle operazioni di recupero rifiuti in procedura semplificata;
- D.M. 05/02/1998 e s.m.i. per l'individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero, ai sensi degli artt. 214 e 216 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i..

Tenuto conto, fra l'altro, che ai sensi dell'art. 216 del D. Lgs. 156/2006, sono affidate alle Province le competenze relative alle comunicazioni per l'esercizio delle operazioni di recupero dei rifiuti in procedura semplificata.

Richiamata la "Convenzione per l'esercizio delle funzioni ambientali previste dall'art. 1, c. 85, lett. a), della Legge n. 56/14, mediante Arpae, in attuazione della L.R. 13/2015" stipulata tra Arpae e la Provincia di Reggio Emilia che attribuisce lo svolgimento delle residue funzioni riconosciute in materia ambientale alla Provincia dall'art. 1, comma 85, lett. a), della Legge n. 56/14, viene delegato ad Arpae SAC, tra cui, l'iscrizione al Registro Provinciale delle imprese che effettuano operazioni di recupero rifiuti non pericolosi in procedura semplificata ai sensi art. 216, comma 3, del D. Lgs. 152/06 e s.m.i..

Vista la comunicazione ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/2006, trasmessa dalla Ditta **TAMMARO S.R.L.S.**, con sede in legale in Via Ettore Bellini n. 33 in comune di Napoli, provincia di Napoli, per l'esercizio delle operazioni di recupero di **rifiuti non pericolosi R4 "riciclo/recupero dei metalli o dei composti metallici"** e **R13 "Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12(escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)"**, da effettuarsi nello stabilimento sito in comune di **Reggio Emilia, in Via Giuseppe Saragat n. 15/B**, acquisita al protocollo di ARPAE con n. 105712 del 12/06/2025.

Richiamato che, nella documentazione allegata alla comunicazione, in sintesi, si riferisce quanto di seguito esposto:

La ditta intende svolgere le seguenti operazioni di recupero rifiuti non pericolosi di rifiuti ferrosi e non ferrosi e di spezzoni di cavo di rame, non rientranti nell'applicazione del D. Lgs. 49/2014:

- R4 "riciclo/recupero dei metalli o dei composti metallici" sui rifiuti appartenenti alle seguenti tipologie:
 - 3.1: rifiuti di ferro, acciaio e ghisa per un quantitativo istantaneo pari a 2 tonnellate/giorno e un quantitativo annuo pari a 600 tonnellate;
 - 3.2: rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe per un quantitativo istantaneo complessivo pari a 2 tonnellate/giorno e un quantitativo annuo complessivo pari a 600 tonnellate;I quantitativi complessivi di rifiuti gestiti con l'operazione R4 saranno quindi pari a 4 tonnellate istantanee e a 1.200 tonnellate annuali.
- R13 "Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12(escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)" sui rifiuti appartenenti alle seguenti tipologie:
 - 3.1: rifiuti di ferro, acciaio e ghisa per un quantitativo istantaneo pari a 20 tonnellate/giorno e un quantitativo annuo pari a 6.000 tonnellate;

- 3.2: rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe per un quantitativo istantaneo complessivo pari a 40 tonnellate/giorno e un quantitativo annuo complessivo pari a 12.000 tonnellate;
- 5.8: spezzoni di cavo di rame ricoperto per un quantitativo istantaneo pari a 20 tonnellate/giorno e un quantitativo annuo pari a 6.000 tonnellate.

I quantitativi complessivi di rifiuti gestiti con la messa in riserva R13 saranno quindi pari a 80 tonnellate istantanee e a 24.000 tonnellate annuali.

L'impianto è dotato di due accessi, uno per i mezzi e un ingresso pedonale agli uffici, ed ha una pavimentazione in calcestruzzo impermeabilizzante.

La planimetria di riferimento per l'attività di gestione rifiuti è denominata "PLANACQ00 Rev. 00 Planimetria gestione rifiuti" datata 30/04/2025 ed acquisita al protocollo di Arpae al n.105712 del 12/06/2025.

L'attività di gestione rifiuti sarà svolta all'interno di un capannone, posto in Via Giuseppe Saragat n. 15/B in comune di Reggio Emilia (RE), con superficie complessiva pari a circa 340 m², così suddiviso:

- bagni, spogliatoi e uffici, superficie occupata pari a circa 77 m²;
- bilico, superficie occupata pari a 24 m²;
- area conferimento iniziale, superficie occupata pari a 9m²;
- area MPS Reg. Ue 715/13, superficie occupata pari a 3,75m²;
- area MPS Reg. Ue 333/11, superficie occupata pari a 3,75m²;
- area trattamento R4, superficie occupata pari a 10m²;
- area deposito temporaneo, superficie occupata pari a 2,7m²;
- area occupata dai rifiuti appartenenti alla tipologia 5.8, superficie occupata pari a 10,5m²;
- area occupata dai rifiuti appartenenti alla tipologia 3.2, superficie occupata pari a 33,5m²;
- area occupata dai rifiuti appartenenti alla tipologia 3.1, superficie occupata pari a 27m².

Le varie aree saranno delimitate da segnaletica a pavimento e identificate tramite cartellonistica a parete.

L'impianto è attivo per 8 ore al giorno per cinque giorni alla settimana, per 300 giorni/anno con un numero di addetti pari a 2.

Il ciclo di lavorazione sarà articolato nelle seguenti fasi:

- fase I: i rifiuti, una volta all'interno dell'impianto, procederanno verso l'area di conferimento iniziale con pavimento in cemento industriale a tenuta, e, previa pesatura, mediante bilance industriali calibrate, controllo visivo e documentale e controllo radiometrico sui rifiuti ferrosi e non ferrosi, mediante strumento portatile, verranno spostati verso le aree specifiche per tipologia. In caso di rifiuti non conformi, essi verranno respinti;
- fase II: i rifiuti vengono sottoposti a rimozione di eventuali frazioni estranee alla tipologia di appartenenza. Qualora, nel carico accettato, fossero rinvenuti eventuali rifiuti non conformi, essi verranno spostati in cassoni a perfetta tenuta, all'interno dell'area deputata allo stoccaggio dei rifiuti non conformi all'omologa di accettazione. Il rifiuto ivi stoccato sarà conferito ad impianti autorizzati al loro recupero e/o smaltimento;
- fase III: i rifiuti sui quali viene effettuata operazione di recupero (R4) saranno dislocati nelle aree dedicate, e sottoposti a selezione manuale e disassemblaggio con l'utilizzo di utensili vari (cacciavite, trapano, martello, sega, forbici, pinze, tronchese, ecc), consistente nella separazione in base alla tipologia di metallo, e nella riduzione volumetrica al fine di agevolare le operazioni di movimentazione degli stessi;
- fase IV: ottenimento degli End Of Waste in base ai regolamenti di seguito elencati, regolamenti che la ditta dichiara adoterà non oltre i 90 gg dall'inizio delle attività, insieme a un sistema della qualità certificato sulla base degli stessi: Reg. UE 333/2011 (per le leghe di alluminio, ferro e acciaio); Reg. UE 715/2013 (per le leghe di rame).

Le attrezzature che la ditta intende utilizzare nella fase di esercizio risultano essere le seguenti:

- mezzi meccanici per la movimentazione dei rifiuti;
- n° 1 banco da lavoro;

- utensili vari (cacciavite, trapano, martello, sega, forbici, pinze, tronchese, ecc);
- pesa, bilico e bascula;
- contenitori e cassoni mobili di diverse dimensioni.

La capacità complessiva giornaliera dell'impianto di recupero rifiuti non pericolosi mediante operazione di recupero R4 è pari a 4 tonnellate/giorno, mentre quella complessiva annuale è pari a 1.200 tonnellate/anno.

L'operazione R13 si svolge anche con eventuale selezione/cernita per rimozione materiali estranei, impurità o frazioni indesiderate. I rifiuti vengono stoccati in cumuli di altezza massima pari a 2 metri, di forma piramidale oppure in cassoni.

Gli scarti generati dalle suddette operazioni sui rifiuti saranno gestiti in deposito temporaneo nell'area dedicata e rappresentata in planimetria, in cassoni a tenuta.

La ditta dichiara che all'interno dell'impianto non vengono generati scarichi idrici che necessitino di autorizzazione espressa. La rete fognaria è costituita dalla sola rete di raccolta dei reflui domestici provenienti dai servizi igienici, che recapita nella fognatura pubblica delle acque nere. Dichiara altresì che l'attività è compresa tra le attività in deroga previste dall'art. 272 comma 1 alla parte prima dell'Allegato IV alla parte V del D. Lgs.152/06 alla lettera a) del D. Lgs. 152/06. e non necessita di autorizzazione espressa.

La Ditta dichiara, con dichiarazione resa da tecnico competente, di non essere soggetta ad obbligo di autorizzazione da parte del Comando Vigili del Fuoco Provinciale di Reggio Emilia in riferimento alle disposizioni di cui al D.P.R. 151/2011 e s.m.i..

Dato atto che decorso il termine di 30 giorni dalla consultazione della Banca Dati Nazionale Antimafia (BDNA) senza riscontro da parte della Prefettura, e stante che nella comunicazione presentata dalla Ditta è stata presentata autocertificazione di cui all'art. 89 del D.Lgs.159/2011, le amministrazioni interessate sono tenute a procedere, ai sensi dell'art. 88 del D. Lgs. 159/2011.

Visto il parere favorevole del Comune di Reggio Emilia in materia urbanistica acquisito al protocollo n. 123821 del 09/07/2025.

Su proposta del Responsabile del Procedimento;

DETERMINA

1. di iscrivere la Ditta **TAMMARO S.R.L.S.** al registro di cui all'art. 216 del D.Lgs. 152/2006 con il **numero 237** per il **recupero rifiuti non pericolosi, con operazioni di "Riciclo/recupero dei metalli o dei composti metallici" R4** e "*Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12(escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)" R13* nello stabilimento sito in comune di **Reggio Emilia in Via Giuseppe Saragat n. 15/B**;
2. che la durata dell'iscrizione è di **5 anni** a partire dalla data del presente atto;
3. che in base alla suddetta iscrizione, la Ditta può esercitare le operazioni di recupero R4 e R13 indicate nell'**Allegato 1** al presente atto, per le tipologie di rifiuti e quantitativi indicati;
4. l'attività di gestione rifiuti deve avvenire, nelle aree individuate nella planimetria allegata alla Comunicazione è denominata "PLANACQ00 Rev. 00 Planimetria gestione rifiuti" datata 30/04/2025 ed acquisita al protocollo di Arpae al n.105712 del 12/06/2025 e unita al presente atto, quale parte integrante;

5. che l'attività di recupero oggetto del presente allegato deve essere esercitata in conformità al D.M. 05/02/1998 e s.m.i. ed in conformità ai principi generali previsti dall'art. 177, comma 4, alle pertinenti disposizioni del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed alle altre norme applicabili;
6. che l'esercizio delle operazioni di recupero deve avvenire conformemente alla documentazione presentata e nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 e dal D.M. 5/2/1998 e s.m.i. e della normativa in materia di:
 - urbanistica ed edilizia;
 - inquinamento atmosferico;
 - prevenzione incendi;
 - scarichi di acque reflue;
 - inquinamento acustico;
 - sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro;
7. che deve essere comunicata immediatamente alla ARPAE, ogni eventuale variazione inerente l'assetto societario o cessione, vendita o dismissione dell'impianto;
8. che, nel caso in cui la Ditta intenda modificare la propria attività di gestione rifiuti (ad esempio per variazioni di tipologia di rifiuti o quantità o svolgere diverse operazioni di recupero, ecc.), è necessario che presenti preventivamente una nuova comunicazione ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/2006, o domanda di autorizzazione in materia di gestione rifiuti, se e per quanto previsto dalle vigenti disposizioni;
9. nel caso di modifiche dell'impianto, devono essere attivate preventivamente le procedure di V.I.A. (Valutazione Impatto Ambientale) o di verifica di assoggettabilità alla V.I.A., qualora ricorrano, a seguito delle stesse modifiche, le condizioni previste dal D.Lgs. n. 152/2006 e vigente normativa regionale in materia;
10. di vincolare l'esercizio delle operazioni di recupero dei rifiuti non pericolosi, di cui al precedente punto 1, al rispetto delle seguenti condizioni:
 - a. la gestione dei rifiuti deve avvenire nel pieno rispetto dei criteri, dei requisiti e delle disposizioni di cui al D.M. 05/02/1998 e s.m.i., in particolare le tipologie 3.1, 3.2 e 5.8 dell'Allegato 1, Suballegato 1;
 - b. non sono ammessi all'impianto rifiuti pericolosi;
 - c. l'attività di recupero deve essere esercitata in conformità alle vigenti disposizioni degli artt. 214-216 del D. Lgs. 152/06 e le ulteriori disposizioni applicabili in materia di rifiuti ivi contenute e comunque la ditta deve sempre e comunque attenersi al rispetto assoluto e totale di quanto previsto da D.M. 5 febbraio;
 - d. l'attività di recupero deve essere esercitata in conformità alle pertinenti norme di settore, se ed in quanto applicabili, in particolare ai regolamenti europei di settore Regolamento UE n. 333/2011 e Regolamento UE n.715/2013;
 - e. la ditta è tenuta al rispetto di quanto previsto dagli artt. 189, 190 e 193 (MUD, registri di carico/scarico e formulari di identificazione) e dagli altri adempimenti del D.Lgs. n. 152/2006;
 - f. in uscita dall'operazione R13 si originano esclusivamente rifiuti che come tali dovranno essere gestiti secondo le vigenti normative in materia;
 - g. in base alla suddetta iscrizione la Ditta può esercitare le operazioni di recupero indicate nell'Allegato n. 1 per i corrispondenti Codici EER. Nello stesso Allegato n. 1 sono riportate le quantità istantanee e annuali dei rifiuti per tipologia di recupero che la ditta deve rispettare;
 - h. le quantità di rifiuti massime giornaliere che la ditta può trattare sono pari a 4 tonnellate/giorno;
 - i. l'operazione R4 è comprensiva di stoccaggio funzionale e pertanto le quantità stoccate dalla Ditta non possono superare quelle indicate nell'Allegato n. 1;

- j. l'attività di messa in riserva (R13) deve essere svolta nel rispetto delle modalità e delle quantità indicate, nonché nel rispetto di quanto contenuto nella documentazione prodotta, e di quanto previsto dall'Allegato 1 - Suballegato 1 - dagli artt. 6 e 7 del D.M. 05/02/1998, nonché dalle "Norme Tecniche Generali" per gli impianti che effettuano l'operazione di messa in riserva - R13 - di cui all'Allegato 5 al medesimo D.M. 05/02/1998 e, per quanto pertinente, dalla Circolare protocollo n. 1121.21-01 del 21/01/2019 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare recante "Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi";
- k. lo stoccaggio dei rifiuti deve essere realizzato in modo da non modificare le caratteristiche del rifiuto compromettendone il successivo recupero;
- l. ai sensi dell'art. 6, comma 8 del D.M. 05/02/1998 e s.m.i., per i rifiuti di cui all'allegato 1, suballegato 1 al decreto stesso, il passaggio fra i siti adibiti all'effettuazione dell'operazione di recupero "R13 - messa in riserva" è consentito esclusivamente per una sola volta ed ai soli fini della cernita o selezione o frantumazione o macinazione o riduzione volumetrica dei rifiuti;
- m. ai sensi dell'art. 6, comma 5 del D.M. 05/02/1998, i rifiuti messi in riserva dovranno essere avviati alle operazioni di recupero entro 1 anno dalla data di ricezione;
- n. ai sensi dell'art. 6, comma 8 del D.M. 05/02/1998 e s.m.i., per i rifiuti di cui all'allegato 1, suballegato 1 al decreto stesso, il passaggio fra i siti adibiti all'effettuazione dell'operazione di recupero "R13 - messa in riserva" è consentito esclusivamente per una sola volta ed ai soli fini della cernita o selezione o frantumazione o macinazione o riduzione volumetrica dei rifiuti;
- o. i rifiuti in uscita dall'impianto, devono essere conferiti a soggetti autorizzati per il recupero o lo smaltimento finale, escludendo ulteriori passaggi ad impianti di stoccaggio, se non strettamente collegati agli impianti di recupero di cui ai punti da R1 a R12 dell'allegato C relativo alla Parte Quarta del D.Lgs. n. 152 del 2006. Per impianto strettamente collegato si intende un impianto dal quale, per motivi tecnico/commerciali, devono necessariamente transitare i rifiuti perché gli stessi possano accedere all'impianto di recupero/smaltimento finale, coerentemente alla Circolare protocollo n. 1121 del 21/01/2019 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (paragrafo 6.1 "Modalità e accorgimenti operativi e gestionali");
- p. per la ricezione dei rifiuti all'impianto, sia verificata l'accettabilità degli stessi, tenendo conto che, qualora si tratti di rifiuti non pericolosi per cui l'Allegato D alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006 preveda un EER "voce a specchio" di analogo rifiuto pericoloso, il rifiuto potrà essere accettato solo previa verifica della "non pericolosità";
- q. i rifiuti, prima dell'avvio a recupero, devono essere sottoposti ad esame della documentazione a corredo, a controllo visivo e a controlli supplementari, anche a campione, qualora se ne ravveda la necessità;
- r.
- s. le aree di stoccaggio dei rifiuti in ingresso, dei rifiuti derivanti dalle lavorazioni svolte e dei materiali prodotti dalle operazioni di recupero devono essere distinte e ben evidenziate con opportuna cartellonistica ed inoltre deve essere garantita la separazione dei rifiuti con differenti codici EER e la loro identificazione tramite apposita segnaletica;
- t. gli accessi a tutte le aree di stoccaggio siano sempre mantenuti sgomberi, in modo tale da agevolare le movimentazioni;
- u. si dovrà garantire la pulizia delle aree di deposito e di carico/scarico dei rifiuti, raccogliendo eventuali sfridi e provvedendo al loro conferimento ad impianti di recupero/smaltimento autorizzati;
- v. deve essere effettuato il controllo radiometrico dei rifiuti metallici in ingresso all'impianto, in conformità alle vigenti disposizioni in materia, in particolare con riferimento al D.Lgs n. 203 del 25/11/2022 ed al D. Lgs. n. 101 del 31/07/2010 e deve essere designato apposito tecnico esperto qualificato in materia di sorveglianza radiometrica;
- w. il sistema di rilevazione della radioattività dei rifiuti in ingresso deve essere mantenuto funzionante e soggetto a periodiche manutenzioni e tarature al fine di essere sempre efficiente;

- x. i rifiuti prodotti (scarti) dall'attività devono essere gestiti in regime di "deposito temporaneo" di cui all'art. 185-bis del D.Lgs. 152/2006;
- y. nelle fasi di movimentazione e stoccaggio dei rifiuti, in caso di eventi accidentali, sia che si tratti di dispersione di materiali solidi, polverulenti o sversamenti di liquidi, la pulizia delle superfici interessate sia eseguita immediatamente, per quanto possibile a secco o con idonei materiali inerti assorbenti. I rifiuti derivanti dalle operazioni di pulizia devono essere destinati allo smaltimento presso impianti autorizzati;
- z. la Ditta deve provvedere ad effettuare periodici controlli sull'integrità della pavimentazione e della viabilità interna, effettuando le opportune manutenzioni;
- aa. la Ditta è tenuta al rispetto ed alla scrupolosa osservanza delle Norme in materia di Tutela della Salute e Sicurezza dei lavoratori (D.Lgs. 81/2008);
- bb. l'utilizzo dell'impianto sia permesso al personale autorizzato dal datore di lavoro ed idoneamente formato, informato ed addestrato e dotato di idonei dispositivi di protezione individuale e specifiche attrezzature di lavoro;
- cc. la ditta deve essere in possesso dei requisiti e degli adempimenti in materia di prevenzione incendi, relativamente all'impianto di gestione dei rifiuti di cui ha titolarità, se e quando previsti dalla normativa di settore;
- dd. le attività di recupero devono essere indicate con opportuna cartellonistica e devono avvenire, nelle aree individuate nella planimetria allegata alla Comunicazione denominata "PLANACQ00 Rev. 00 Planimetria gestione rifiuti" datata 30/04/2025 ed acquisita al protocollo di Arpae al n.105712 del 12/06/2025 e parte integrante del presente atto;
- ee. l'iscrizione al registro decade qualora non siano soddisfatti i requisiti della comunicazione, ai sensi del Codice Antimafia di cui al D. Lgs. 159 del 06/09/2011, ovvero qualora pervenga dalla Prefettura, nota contenente elementi impeditivi al rilascio della stessa, ai sensi dell'art. 67 del citato D. Lgs. n. 159/2011;
- ff. conformemente all'art. 26-bis della L. 132/2018, la Ditta deve essere in possesso del piano di emergenza interna, che deve essere aggiornato dipendentemente e coerentemente alle modifiche introdotte alla gestione rifiuti, e che deve essere mantenuto aggiornato e reso disponibile agli agenti accertatori entro 30 giorni dal ricevimento del presente atto.

Si ricorda che:

- il presente atto non costituisce titolo abilitativo all'esercizio di altre tipologie di attività, ad esempio commerciali, che esulano dalla normativa di settore ambientale, in particolare dall'art. 216 del D. Lgs. 152/06;
- ai sensi dell'art. 3, commi 1 e 3 del D.M. 21 luglio 1998 n. 350, entro il 30 aprile di ciascun anno la ditta deve versare ad ARPAE i diritti di iscrizione al registro provinciale dei recuperatori.

Sono fatte salve revisioni e modifiche di iscrizione ed atto in base ad evoluzioni del contesto di riferimento normativo e/o giurisprudenziale e/o interpretazioni di prassi applicativa.

Il Servizio territoriale di ARPAE provvederà a verificare il rispetto di quanto previsto dal presente atto.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

Il Dirigente del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(Dott. Richard Ferrari)
originale firmato digitalmente

ALLEGATO 1 - Scheda stabilimento (art. 216 D.Lgs. 152/2006)

Ditta **TAMMARO S.R.L.**
 Impianto: Reggio Emilia - Via Giuseppe Saragat n. 15

Registro Provinciale Recuperatori n.237

Operazione autorizzata R4

3.1	rifiuti di ferro, acciaio e ghisa e, limitatamente ai cascami di lavorazione, i rifiuti identificati dai codici [100299] e [120199]	R4			
3.1.3 lett. c	messa in riserva per la produzione di materia prima secondaria per l'industria metallurgica mediante selezione, eventuale trattamento a secco o a umido per l'eliminazione di materiale e/o sostanze estranee in conformità alle seguenti caratteristiche : oli e grassi: < 0,1% in peso, PCB e PCT: < 25 ppb, inert, metalli non ferrosi, plastiche, altri materiali indesiderati: max 1% in peso come somma totale, solventi organici: < 0,1% in peso, polveri con granulometria < 10 µ non superiori al 10% in peso delle polveri totali, non radioattivo ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230, non devono essere presenti contenitori chiusi o non sufficientemente aperti, né materiali pericolosi infiammabili e/o esplosivi e/o armi da fuoco intere o in pezzi	R4			
3.1.4 lett. c	materia prima secondaria per l'industria metallurgica conforme alle specifiche CECA, AISI, CAEF e UNI				
Codice EER	Desc. EER	Stoccaggio max istantaneo (funzionale all'operazione R4)		Recupero annuale	
		mc	t	mc	t
100210	scaglie di laminazione				
100299	altri rifiuti non specificati altrimenti (cascami di lavorazione)				
120101	limatura e trucioli di materiali ferrosi				
120102	polveri e particolato di materiali ferrosi				
120199	rifiuti non specificati altrimenti (cascami di lavorazione)				
150104	imballaggi metallici				
160117	metalli ferrosi				
170405	ferro e acciaio				
190102	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti				
190118	rifiuti della pirolisi				
191202	metalli ferrosi				
200140	metallo				
TOTALE		0,44	2	120	600
3.2	rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe e limitatamente ai cascami di lavorazione, i rifiuti individuati dai seguenti codici [100899] e [120199]	R4			
3.2.3 lett. c	messa in riserva per la produzione di materie prime secondarie per l'industria metallurgica mediante selezione, eventuale trattamento a secco o ad umido per l'eliminazione di materiali e/o sostanze estranee in conformità alle seguenti caratteristiche : oli e grassi: < 0,1% in peso, PCB e PCT: < 25 ppb, inert, metalli non ferrosi, plastiche, altri materiali indesiderati: max 1% in peso come somma totale, solventi organici: < 0,1% in peso, polveri con granulometria < 10 µ non superiori al 10% in peso delle polveri totali, non radioattivo ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230, non devono essere presenti contenitori chiusi o non sufficientemente aperti, né materiali pericolosi infiammabili e/o esplosivi e/o armi da fuoco intere o in pezzi	R4			
3.2.4 lett. e	materia prima secondaria per l'industria metallurgica, conforme alle specifiche UNI ed EURO				

Codice EER	Desc. EER	Stoccaggio max istantaneo (funzionale all'operazione R4)		Recupero annuale	
		mc	t	mc	t
100899	rifiuti non specificati altrimenti (cascami di lavorazione)				
110501	zinco solido				
110599	rifiuti non specificati altrimenti				
120103	limatura e trucioli di materiali non ferrosi				
120104	polveri e particolato di metalli non ferrosi				
120199	rifiuti non specificati altrimenti (cascami di lavorazione)				
150104	imballaggi metallici				
170401	rame, bronzo, ottone				
170402	alluminio				
170403	piombo				
170404	zinco				
170406	stagno				
170407	metalli misti				
191002	metalli non ferrosi				
191203	metalli non ferrosi				
200140	metallo				
TOTALE		0,44	2	133,3	600

Operazione autorizzata: R13 - Messa in Riserva

3.1	Rifiuti di ferro, acciaio e ghisa e, limitatamente ai cascami di lavorazione, i rifiuti identificati dai codici (100299) e (120199)	Operazioni e R13			
Provenienza					
3.1.1	Attività industriali, artigianali, commerciali e di servizi; lavorazione di ferro, ghisa e acciaio; attività di demolizione	R13			
Caratteristiche del rifiuto					
3.1.2	Rifiuti ferrosi, di acciaio, ghisa e loro leghe costituiti da cadute di officina, rottame alla rinfusa, rottame zincato, lamierino, cascami della lavorazione dell'acciaio e della ghisa, imballaggi, fusti, latte, vuoti e lattine di metalli ferrosi e non ferrosi e acciaio anche stagnato; PCB, PCT < 25 ppb ed eventualmente contenenti inerti, metalli non ferrosi, plastiche, etc. < 5% in peso, oli < 10% in peso; non radioattivo ai sensi del D. Lgs. 17 marzo 1995, n. 230				
Codice EER	Desc. EER	Stoccaggio R13 max istantaneo		Messa in Riserva R13 annuale	
		mc	t	mc	t
100210	scaglie di laminazione				
100299	altri rifiuti non specificati altrimenti				
120101	limatura e trucioli di materiali ferrosi				
120102	polveri e particolato di materiali ferrosi				
120199	rifiuti non specificati altrimenti (cascami di lavorazione)				
150104	imballaggi metallici				
160117	metalli ferrosi				
170405	ferro e acciaio				
190102	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti				
190118	rifiuti della pirolisi				

191202	metalli ferrosi				
200140	metallo				
TOTALE		4	20	1.200	6.000

3.2	Rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe e, limitatamente ai cascami di lavorazione, i rifiuti individuati dai seguenti codici (100899) e (120199)			Operazion eR13	
Provenienza					
3.2.1	Attività industriali, artigianali, commerciali e di servizi; lavorazione di metalli non ferrosi; attività di demolizione			R13	
Caratteristiche del rifiuto					
3.2.2	Rifiuti di metalli non ferrosi, di acciaio, ghisa e loro leghe anche costituiti da rottami e cascami di barre, profili, lamiere, nastri di alluminio, foglio di alluminio, rame elettrolitico nudo, rottame di ottone, rottami e cascami di nichel, cupronichel, bronzo, zinco, piombo e alpacca, imballaggi, fusti, latte, vuoti e lattine di metalli ferrosi e non ferrosi e acciaio anche stagnato; PCB, PCT < 25 ppb ed eventualmente contenenti inerti, plastiche, etc. < 20% in peso, oli < 10% in peso; non radioattivo ai sensi del D. Lgs. 17 marzo 1995, n. 230				
Codice EER	Desc. EER	Stoccaggio R13 max istantaneo		Messa in Riserva R13 annuale	
		mc	t	mc	t
100899	rifiuti non specificati altrimenti (cascami di lavorazione)				
110501	zinco solido				
110599	rifiuti non specificati altrimenti				
120103	limatura e trucioli di materiali non ferrosi				
120104	polveri e particolato di metalli non ferrosi				
120199	rifiuti non specificati altrimenti				
150104	imballaggi metallici				
170401	rame, bronzo, ottone				
170402	alluminio				
170403	piombo				
170404	zinco				
170406	stagno				
170407	metalli misti				
191002	metalli non ferrosi				
191203	metalli non ferrosi				
200140	metalli misti				
TOTALE		9	40	2.667	12.000

5.8	Spezzoni di cavo di rame ricoperto			Operazion eR13	
Provenienza					
5.8.1	Scarti industriali o da demolizione e manutenzione di linee elettriche, di telecomunicazioni e di apparati elettrici, elettrotecnici e elettronici			R13	
Caratteristiche del rifiuto					

5.8.2	spezzoni di cavo, anche in traccia, rivestiti da isolanti costituiti da materiali termoplastici, elastomeri, carta impregnata con olio, piombo e piomboplasto; costituiti da Cu fino al 75% e Pb fino al 72%				
Codice EER	Desc. EER	Stoccaggio R13 max istantaneo		Messa in Riserva R13 annuale	
		mc	t	mc	t
160118	<i>metalli non ferrosi</i>				
160122	<i>componenti non specificati altrimenti</i>				
160216	<i>componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15</i>				
170401	<i>rame, bronzo, ottone</i>				
170411	<i>cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10</i>				
TOTALE		6	20	1.714	6.000

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.